

# SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 2 - 3 Aprile 2023



## SOMMARIO

Da Stoccolma per aritmie minacciose	pag. 2
Paolo Rama neo direttore oculistica	pag. 3
Andrea Filippi coordinatore del DIPO	pag. 3
Progetto Immuno Hub	pag. 4
Donazione al reparto di Neonatologia	pag. 5
Il San Matteo tra i 250 migliori Ospedali al mondo	pag. 5
Ginecologia: riconoscimento da Fondazione Onda	pag. 6
Donazione al San Matteo	pag. 7

## Da Stoccolma per curare le aritmie minacciose

Per la drammaticità della situazione i professionisti del prestigioso Karolinska Hospital di Stoccolma hanno contattato gli specialisti del San Matteo per programmare l'intervento di denervazione cardiaca su un ragazzo di 17 anni affetto da una grave forma di malattia genetica, la tachicardia ventricolare catecolaminergica da mutazione della calmodulina.

Il paziente ha sofferto di aritmie ventricolari con arresti cardiaci ripetuti fin dall'infanzia ed è stato trattato in Svezia con farmaci e l'impianto di un defibrillatore cardiaco; ciò nonostante, ha continuato a soffrire di episodi ricorrenti di aritmie ventricolari minacciose per la vita. Da qui la decisione di mandarlo al San Matteo.

L'operazione è stata realizzata da Luigi Pugliese, chirurgo, coadiuvato da Alessandro Vicentini, aritmologo referente per le malattie aritmogene ereditarie, e da Anna Mori, anestesista.

**Al San Matteo, grazie all'esperienza del chirurgo generale Luigi Pugliese, tra i massimi esperti in Europa per questo tipo di intervento, la denervazione cardiaca viene eseguita con una tecnica toracoscopica robotica**, che permette un trattamento altamente efficace, mini-invasivo e con tempi di recupero molto rapidi.

I pazienti con aritmie ventricolari complesse vengono seguiti dall'Unità di Aritmologia ed Elettrofisiologia, centro di riferimento nazionale per il trattamento delle aritmie complesse ed eccellenza della Cardiologia e del Dipartimento Cardiotoracovascolare Pavese.

**"Essere tra i pochi centri in Italia ed Europa che possono proporre l'intervento di denervazione cardiaca, ci permette di offrire ai pazienti con aritmie maligne un'arma di trattamento in più per condizioni cliniche che non rispondono alle terapie convenzionali"** dichiara Roberto Rordorf, responsabile dell'Aritmologia della Cardiologia del San Matteo.

### Tachicardia ventricolare polimorfa catecolaminergica (CPVT)

Disturbo genetico causato da svariate mutazioni, il cui effetto principale è l'alterazione dell'omeostasi del calcio intracellulare. La malattia dà luogo a sincope, o arresto cardiaco, che si manifesta nel 60% degli individui entro i 20 anni d'età.



## Paolo Rama: neo direttore SC Oculistica



Il professor **Paolo Rama** è il **neo direttore** della **SC Oculistica** del Policlinico San Matteo.

Arriva dal San Raffaele di Milano dove ricopriva lo stesso incarico; si è laureato in Medicina e Chirurgia a Padova e specializzato in Oftalmologia a Modena. Nei primi anni novanta ha conseguito un *“Research Fellowship”* al Wilmer Institute della Johns Hopkins University di Baltimora.

Dal 1988 al 1993 è stato aiuto ospedaliero a Mestre, successivamente, fino al 2000, a Venezia.

Nello stesso anno, per potersi dedicare alla ricerca, si è trasferito all’Ospedale San Raffaele di Milano a dirigere il Servizio di Malattie della Cornea e della Superficie Oculare. Nel 2005 è stato nominato Primario dell’Unità di Oculistica

e dal 2009 ha diretto l’Unità Operativa di Oculistica – Cornea e Superficie Oculare.

Nel gennaio 2020 ha ricevuto l’incarico di Professore Ordinario in Oftalmologia con l’insegnamento di Oftalmologia per il corso di medicina in inglese.

In più occasioni, dal 1986 al 1996, ha prestato servizio volontario in Africa.

I suoi **campi di interesse** comprendono le **malattie della cornea**, della **superficie oculare** e la **patologia infettiva**. La sua **casistica operatoria comprende più di 9.000 interventi** e di questi **più di 4.000 sono trapianti di cornea**.

È impegnato anche nella divulgazione scientifica con numerosi articoli pubblicati nelle riviste di medicina più prestigiose e tenendo relazioni ai più importanti congressi nazionali e internazionali. Ha svolto insegnamento come professore a contratto per l’Università Tor Vergata di Roma, per il Campus Biomedico di Roma, per l’Università Vita-Salute San Raffaele di Milano e per la Scuola di Specializzazione in Oftalmologia dell’Università degli Studi di Milano.

Nel 2017 ha superato il Concorso di Abilitazione di Prima fascia e in gennaio 2020 ha ricevuto l’incarico di Professore Ordinario all’Università Vita-Salute del San Raffaele.

## Andrea Filippi coordinatore del DIPO



Il Professor **Andrea Riccardo Filippi**, **Direttore** della **SC Radioterapia** della Fondazione IRCCS **Policlinico San Matteo** è stato **nominato coordinatore del Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico (DIPO)**; incarico che ricoprirà per il prossimo triennio.

## Immuno-Hub: nuova piattaforma per emergenze epidemiologiche

Il San Matteo è tra i partner del **progetto Immuno-HUB (Immunoterapia: cura e prevenzione di malattie infettive e tumori)**, finanziato dal Ministero della Salute, che ha come obiettivo lo sviluppo di una piattaforma nazionale flessibile, in grado di fornire una risposta rapida rispetto a nuove esigenze epidemiologiche, attraverso lo sviluppo di biofarmaci mirati per immunoterapie.

Per il Policlinico San Matteo parteciperanno le Strutture Immunologia Clinica e Microbiologia e Virologia con il compito di produrre e testare anticorpi monoclonali umani neutralizzanti anti-SARS-CoV-2; l'Immunologia Clinica contribuirà anche alle attività di studi immunologici *in vitro* ed *ex vivo* dei bioprodotto ottenuti da altre unità operative, soprattutto in ambito di immunoterapia dei tumori primitivi del fegato.

### RICERCATORI DEL SAN MATTEO CHE COLLABORANO AL PROGETTO

#### S.C. IMMUNOLOGIA CLINICA – MALATTIE INFETTIVE

**Mario Mondelli**

**Barbara Oliviero, Antonella Cerino, Stefania Mantovani, Stefania Varchetta**

#### S.C. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

**Fausto Baldanti**

**Antonio Piralla, Stefania Paolucci, Irene Cassaniti**

I ricercatori affronteranno sia malattie infettive (SARS-Cov-2 e anti-tubercolosi) che malattie oncologiche (identificando biomarcatori per il glioblastoma, e l'espressione genica nel tumore epatico e nel carcinoma a cellule renali) cercando marcatori predittivi di risposta ai trattamenti antitumorali e/o correlati alla resistenza, primaria o acquisita, all'immunoterapia.

Per questo, il progetto punta a ricercare soluzioni innovative per l'identificazione di biomarcatori da utilizzare nel monitoraggio epidemiologico delle infezioni e nella valutazione prognostica e di risposta alla terapia dei tumori.

Altri partner del progetto: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"; Università degli Studi dell'Insubria; ASST Fatebenefratelli Sacco; Fondazione I.R.C.C.S. Istituto Nazionale dei Tumori e Scuola Normale Superiore.

## Donazione Neonatologia



**Doppia donazione per il reparto di terapia intensiva neonatale in un pomeriggio di solidarietà insieme all'Associazione Aiutami a Crescere Onlus.**

Don Dante Lampugnani, parroco di San Lanfranco, e Maria Re, rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Associazione di Promozione Sociale la "Sartoria di Francesca", hanno fatto visita al reparto portando in dono 31 copri culla.

La "Sartoria di Francesca" ha come obiettivi l'integrazione della donna, l'aggregazione all'interno della società, la solidarietà e l'aiuto rivolti in particolare alle persone in difficoltà. Per questo, ha voluto dotare le incubatrici di uno strumento di protezione dall'intensità luminosa. La copri culla, infatti, è uno strumento indispensabile in Terapia Intensiva Neonatale e Sub Intensiva Neonatale per migliorare la "care" del prematuro, ovvero l'insieme delle cure, premure, sollecitudini rivolti ai piccoli guerrieri al fine di ridurre al minimo lo stress cui sono inevitabilmente sottoposti.

**Grazie a una raccolta fondi organizzata dal signor Grazioli Angelo, con la sua azienda agricola a gestione familiare, è stato possibile acquistare due poltrone per l'allattamento e la marsupio terapia (Skin to Skin).**



## Il San Matteo tra i 250 migliori ospedali al mondo

**Tra i migliori 250 ospedali al mondo c'è anche il Policlinico San Matteo che occupa il 101° posto** (in crescita rispetto al 2022, quando era al 116° posto).

È quanto **emerge dalla classifica** del magazine americano **Newsweek del 2023**.

In questa edizione dei 'World's best hospitals' sono stati esaminati oltre 2.300 ospedali di 28 nazioni.

Le caratteristiche prese in esame dalla classifica sono il livello delle cure, la qualità della ricerca e anche la capacità di attrazione per professionisti sanitari. Per la prima volta quest'anno, tra i parametri valutati per stilare la classifica, è stata presa in considerazione l'esistenza di indagini strutturate rivolte ai pazienti per verificare l'efficacia delle cure e la percezione di miglioramenti di qualità della vita.

## Tumori ovaio e endometrio: il riconoscimento per la presa in carico

Fondazione Onda ha assegnato all'Ostetricia e Ginecologia del San Matteo il riconoscimento per l'alta specializzazione nella presa in carico delle donne con tumore all'ovaio e all'endometrio.

L'Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere ha fatto una mappatura degli ospedali con i Bollini Rosa che offrono percorsi e servizi nell'ambito dell'oncologia ginecologica sul territorio nazionale allo scopo di supportare le donne con tumore all'ovaio o all'endometrio, individuando quelle strutture che si distinguono per l'alta specializzazione, per la multidisciplinarietà della presa in carico e per la capacità di offrire un'assistenza 'umana' e personalizzata.

All'iniziativa hanno aderito **130 ospedali** sul territorio nazionale; l'assegnazione del riconoscimento è avvenuta da parte di un apposito Advisory Board, che ha validato le candidature e i risultati, individuando **40 ospedali a misura di donna; tra questi anche il San Matteo.**

Nello scorso anno il reparto ha preso in carico, per il trattamento chirurgico, circa 50 nuove diagnosi di neoplasia ovarica e circa 90 nuove diagnosi di tumore uterino, accompagnando le donne dalla fase diagnostica a quella di terapia, passando attraverso la chirurgia e il follow up e sorvegliando le pazienti durante tutto il loro percorso oncologico.

Per migliorare le possibilità di cura offerte, sono attivi diversi studi clinici multicentrici con collaborazioni nazionali e internazionali. Sempre lo scorso anno, presso il Day Hospital, sono stati somministrati più di 700 cicli di chemioterapia, ai quali vanno sommati i trattamenti immunoterapici e la dispensazione di farmaci orali che rappresentano la nuova frontiera nel trattamento del carcinoma ovarico ed endometriale.

*"Tutto questo è stato possibile grazie alla forza del nostro gruppo, quasi tutto al femminile, coordinato dalla Dott.sa Roccio, ma con un'importantissima quota azzurra rappresentata dal Prof Spinillo – conclude la ginecologa Chiara Cassani -. A garanzia di un risultato vincente, accanto a noi ginecologi, chirurghi e infermieri dedicati, ruota un team multidisciplinare composto da oncologi medici, anatomopatologici, radiologi, radioterapisti, genetisti, psicologi, nutrizionisti e terapisti del dolore, figure indispensabili per una completa presa in carico della paziente, della malattia e dei suoi familiari".*



## Pianta Eliana Disabella



**Eliana Disabella** è una genetista nell'ambito delle malattie genetiche ereditarie del Policlinico San Matteo; a novembre 2021, riceve una diagnosi di tumore al seno.

Dopo l'incredulità e il primo pensiero per la figlia, Eliana affronta le chemioterapie, l'intervento chirurgico e la radioterapia.

Un percorso di cure affiancato da un cammino in cui ci si prende cura di sé; tante attività collaterali, ginnastica, corso di trucco, musicoterapia, i lavori all'uncinetto, corso di teatro, che **"improvvisamente mi sono dimenticata di essere malata e, quando andavo in giro e vedevo le altre persone che mi guardavano, non mi ricordavo più perché"** - racconta Eliana -. **Ho ricevuto supporto e aiuto, senza i**

**quali trovare la forza necessaria per affrontare tutte le paure legate alla malattia non sarebbe stata scontata".**

Da questo percorso è nata la volontà di dare un messaggio di speranza per tutti coloro che si trovano ad affrontare una diagnosi di tumore e ricordare anche tutti coloro che non ce l'hanno fatta.

Eliana ha così avuto un'idea: **piantare** un albero, **una quercia** comprata poco prima della diagnosi.

*Quello che facciamo è soltanto una goccia nell'oceano. Ma se questa goccia non ci fosse, all'oceano mancherebbe.*

*Che questa Pasqua faccia capire l'importanza delle piccole cose per i grandi cambiamenti.*

*(Madre Teresa di Calcutta)*

## Auguri di buona Pasqua

